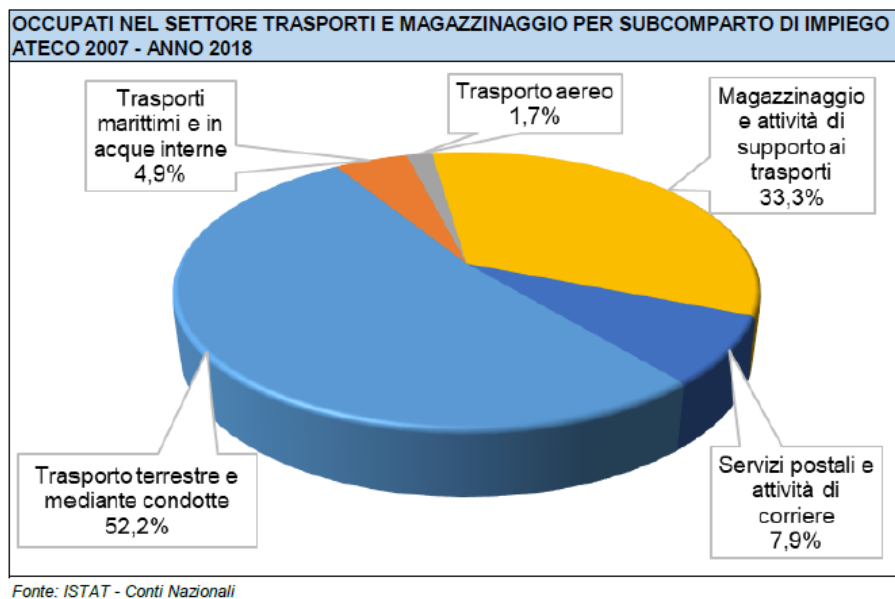


Piano Mirato di Prevenzione 2022
Disturbi muscoloscheletrici negli addetti ai servizi di trasloco
“Datemi una scala e vi traslocherò il mondo”

Introduzione

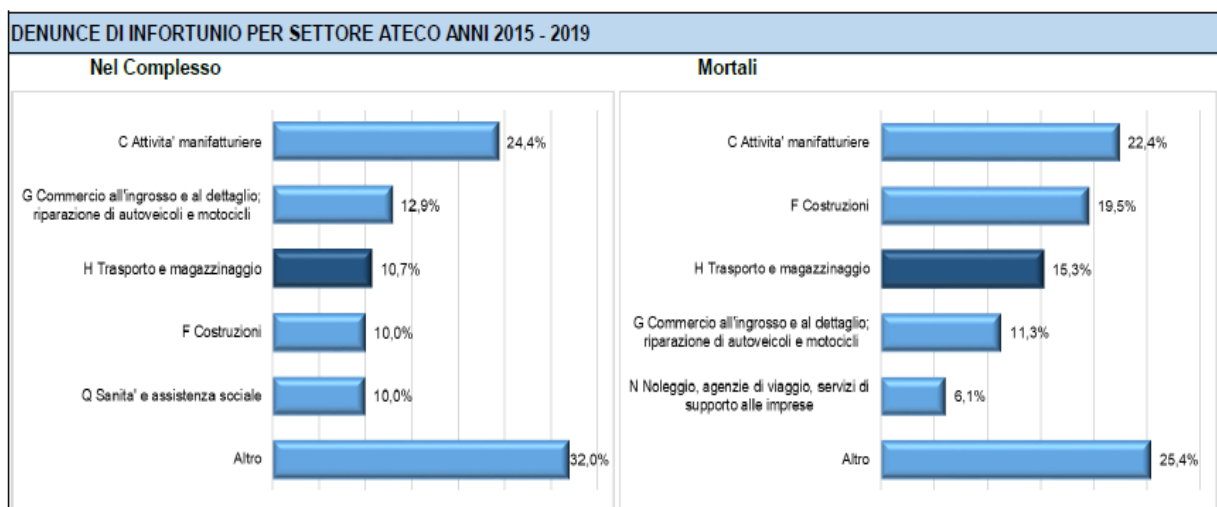
Nel mese di luglio 2020 è stato pubblicato dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti il volume contenente le “rilevazioni statistiche delle infrastrutture e trasporti per gli anni 2018 e 2019”, conosciuto come Conto Nazionale dei Trasporti (CNIT) (1). Dalle statistiche riportate nel volume si apprende che nel settore dei trasporti nel 2019 sono state impiegate 1,2 milioni di persone (Fig.1), sia dipendenti che indipendenti (pari al 4,7% degli occupati totali), di cui più della metà impiegate in trasporti terrestri (ferroviari, stradali e mediante condotte), un terzo in attività di magazzinaggio e supporto, meno dell’8% nelle attività postali e di spedizione espressa, mentre quasi il 5% lavorava nei trasporti marittimi e meno del 2% in quelli aerei.

Fig. 1



Dal punto di vista infortunistico, i Trasporti sono secondi soltanto alle Attività manifatturiere e al Commercio. Nel quinquennio 2015-2019, hanno infatti rappresentato mediamente l’11% del totale delle denunce aventi il settore Ateco determinato (Fig.2). Considerando i soli casi mortali, la quota sale al 15% ed è preceduta, in questo caso, dalle Attività manifatturiere e dalle Costruzioni.

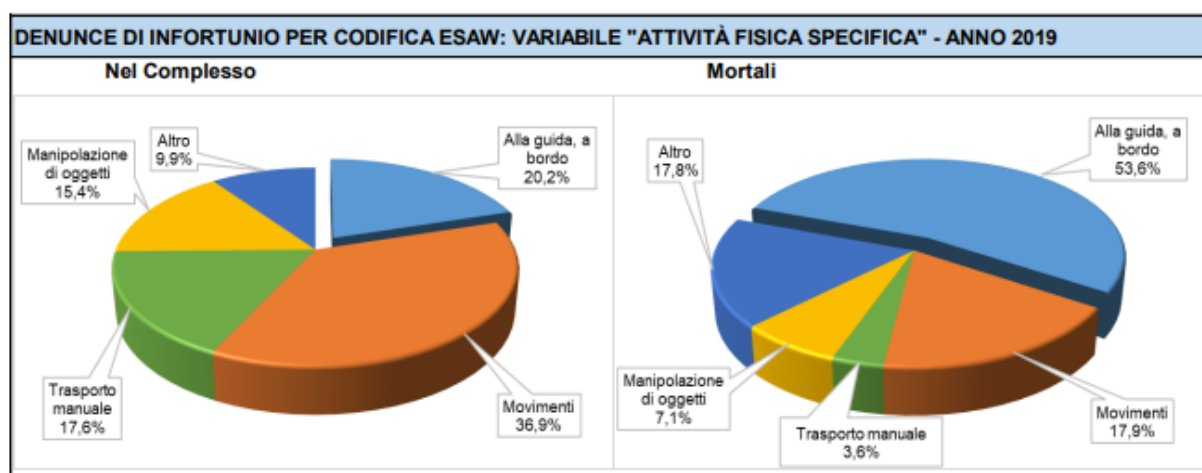
Fig.2



Fonte: INAIL Open Data

Contrariamente a quanto si possa immaginare, analizzando le dinamiche dei soli casi avvenuti in occasione di lavoro e approfondendo la ricerca nell'ambito degli infortuni per i quali è stata attribuita la variabile ESAW "Attività fisica" (circa il 75% del totale dei casi avvenuti in occasione di lavoro nei trasporti), il coinvolgimento di un mezzo di trasporto non costituisce la causa principale di infortunio. Considerando il quinquennio 2015-2019, risulta come soltanto il 20,2% siano effettivamente avvenuti "Alla guida o a bordo" di un mezzo. Le altre attività maggiormente responsabili dei casi lesivi sono il semplice "Movimento" per il 36,9% (camminare, correre o saltare; sollevare oppure tirare oggetti; muoversi sul posto per spostare oggetti) ma anche il "Trasporto manuale" per un 17,6% (collocamento di oggetti oppure trasporto effettuato unicamente a mano senza l'ausilio di alcun tipo di attrezzatura) e la "Manipolazione di oggetti" per il 15,4% (ovvero il prendere in mano o afferrare i materiali oggetto del trasporto (Fig.3). La manipolazione di oggetti, quando è collegata ad un trasporto, avviene generalmente, prima e/o dopo il trasporto stesso ma non durante). Per quanto riguarda gli infortuni con esito mortale, invece, la guida di un mezzo di trasporto assume una rilevanza di gran lunga maggiore. Nel medesimo quinquennio, secondo le statistiche per la variabile ESAW citata, essi rappresentano il 53,6% del totale codificato.

Fig.3



Fonte: INAIL

Secondo la classificazione ATECO 2007, nel vasto comparto dei "Trasporti" rientrano anche i "Servizi di Trasloco":

H TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO

49 TRASPORTO TERRESTRE E TRASPORTO MEDIANTE CONDOTTE

49.4 TRASPORTO DI MERCI SU STRADA E SERVIZI DI TRASLOCO

49.42 SERVIZI DI TRASLOCO

DESCRIZIONE:

servizi di trasloco per imprese o famiglie effettuati tramite trasporto su strada, incluse le operazioni di smontaggio e rimontaggio di mobilia.

CATEGORIA DI RISCHIO:

La categoria di rischio viene utilizzata per la valutazione degli adempimenti obbligatori nell'ambito della sicurezza del lavoro. La sottocategoria "Servizi di trasloco" è classificata a RISCHIO MEDIO (2).

Relativamente alle malattie professionali denunciate e riconosciute dall'INAIL, nel 2020 si sono registrati 2.693 casi a livello nazionale che riguardano gli addetti nel settore economico H. Tra le patologie denunciate nel 2019, la stragrande maggioranza ha riguardato malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo, 2.173 (oltre l'81% dei casi complessivi) con tecnopatia definita. Tra queste, il 64% è rappresentato da dorsopatie (1.397 casi), e il 30% da disturbi dei tessuti molli (647 casi) (Tab. 1). Le malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo rappresentano addirittura l'83% dei casi definiti positivi.

Tab.1

**DENUNCE DI MALATTIA PROFESSIONALE PER TIPO DI MALATTIA (CODICE ICD-10 DENUNCIATO) - ANNI DI PROTOCOLLO 2015-2019
SETTORE TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO ATECO 2007**

| Tipo di malattia (cod. ICD-10) | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | var% 2019/2015 |
|---|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|-------------------|
| Malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo (M00-M99) | 1.988 | 2.152 | 2.065 | 1.947 | 2.173 | 9,3% |
| di cui: - Dorsopatie (M40-M54) | 1.365 | 1.466 | 1.368 | 1.298 | 1.397 | 2,3% |
| - Disturbi dei tessuti molli (tendiniti) (M60-M79) | 482 | 536 | 565 | 522 | 647 | 34,2% |
| Malattie del sistema nervoso (G00-G99) | 159 | 167 | 162 | 141 | 151 | -5,0% |
| di cui: - Disturbi dei nervi, delle radici nervose e dei plessi nervosi (G50-G59) | 156 | 166 | 159 | 140 | 149 | -4,5% |
| Malattie dell'orecchio e dell'apofisi mastoide (H60-H95) | 148 | 122 | 137 | 131 | 130 | -12,2% |
| di cui: - Malattie dell'orecchio interno (H80-H83) | 136 | 109 | 124 | 121 | 121 | -11,0% |
| Tumori (C00-D48) | 79 | 90 | 87 | 80 | 88 | 11,4% |
| di cui: - Tumore maligno di tessuto mesoteliale e dei tessuti molli (C45-C49) | 36 | 31 | 26 | 24 | 33 | -8,3% |
| - T. maligni dell'app.to respiratorio e degli organi intratoracici (C30-C39) | 22 | 36 | 23 | 27 | 27 | 22,7% |
| Malattie del sistema respiratorio (J00-J99) | 95 | 98 | 96 | 88 | 76 | -20,0% |
| Totale | 2.574 | 2.717 | 2.622 | 2.466 | 2.693 | 4,6% |
| Var. % su anno precedente | | 5,6% | -3,5% | -5,9% | 9,2% | |

Fonte: Banca Dati Statistica Inail - dati aggiornati al 30.04.2020

Per quanto riguarda i Servizi di Trasloco (Cod. ATECO 49.42) in Italia sono stati denunciati solo 36 casi nel periodo 2016 – 2020 (Tab. 2).

Tab.2

Sezione: H Trasporto e magazzinaggio → Divisione: H 49 Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte → Gruppo: H 494 Trasporto di merci su strada e servizi di trasloco → Classe: H 4942 Servizi di trasloco

| Settore di attività economica (Categoria Ateco) | Anno di protocollazione | | | | |
|---|-------------------------|-----------|----------|----------|----------|
| | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 |
| H 4942 | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 |
| H 49420 | 11 | 10 | 3 | 7 | 5 |
| Totale | 11 | 10 | 4 | 7 | 5 |

Scenario

Nelle province della Regione Puglia il comparto dei servizi di traslochi coinvolge approssimativamente circa 195 aziende presenti sul territorio.

Trattasi di settore lavorativo caratterizzato da peculiarità della movimentazione manuale dei carichi, scarsa percezione del fenomeno infortunistico e tecnopatologico nel territorio pugliese relativo ai servizi di traslochi (Cod. ATECO H 49.42) e della presenza di varie tipologie di contratti di lavoro atipico, con impiego dei lavoratori per brevi periodi, se non “alla giornata”, e con le conseguenti inadempienze dal punto di vista della sicurezza.

Nell'ambito delle malattie professionali, tale settore compete sia l'attività di movimentazione manuale dei carichi svolta in modo non occasionale e quasi sempre in assenza di ausili efficaci, che le operazioni

determinanti il mantenimento di posture incongrue, i movimenti, la compressione e/o gli impatti ripetuti o prolungati a carico di distretti corporei, tutti responsabili del sovraccarico biomeccanico degli stessi. Il Decreto Ministeriale 9 aprile 2008 “Nuove tabelle delle malattie professionali nell'industria e nell'agricoltura” (GU n. 169 del 21-7-2008), riporta tali lavorazioni tra quelle concernenti l'insorgenza di tecnopatie sempre più oggetto di denuncia nel nostro territorio quali le ernie discali alla voce 77) e la s.me del tunnel carpale tra le malattie da sovraccarico biomeccanico dell'arto superiore alla voce 78) (3). Dalla rilevazione condotta in Puglia nel biennio 2017-2018 e riportata dal X Rapporto INAIL Regioni sulle malattie professionali pubblicato nell'aprile 2021 si evidenzia infatti che quelle muscolo scheletriche costituiscono il **73%** del complesso di quelle segnalate (di cui il 42.4% riguardano il rachide, il 22,8% altre malattie muscoloscheletriche e il 7.5% la sindrome del tunnel carpale), confermandosi pertanto di gran lunga le più numerose (4).

Nel periodo 2016 – 2020 in Italia nel comparto Trasporti e Magazzinaggio si sono verificati in media più di 30.000 infortuni all'anno. Solo nel 2020 si è registrato un lieve calo del numero di eventi infortunistici, molto probabilmente come conseguenza della situazione di emergenza dovuta alla pandemia per Covid19 (Tab.3).

Tab.3

Inail - Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro

Tabella B1.1.2 - Denunce d'infortunio in occasione di lavoro per settore di attività economica e anno di accadimento. Gestione industria e servizi

| Settore di attività economica | Anno di accadimento | | | | | | | | | |
|---|---------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|
| | 2016 | | 2017 | | 2018 | | 2019 | | 2020 | |
| AAgricoltura, silvicoltura e pesca | 2.628 | 0,64% | 2.558 | 0,61% | 2.501 | 0,60% | 2.544 | 0,62% | 3.807 | 0,86% |
| BEstrazione di minerali da cave e miniere | 524 | 0,13% | 465 | 0,11% | 477 | 0,12% | 458 | 0,11% | 388 | 0,09% |
| C10 Industrie alimentari | 9.002 | 2,18% | 9.155 | 2,20% | 9.229 | 2,23% | 9.070 | 2,21% | 8.201 | 1,84% |
| C11 Industria delle bevande | 574 | 0,14% | 644 | 0,15% | 633 | 0,15% | 645 | 0,16% | 499 | 0,11% |
| C12 Industria del tabacco | 23 | 0,01% | 29 | 0,01% | 32 | 0,01% | 19 | 0,00% | 17 | 0,00% |
| C13 Industrie tessili | 1.669 | 0,40% | 1.751 | 0,42% | 1.751 | 0,42% | 1.696 | 0,41% | 1.140 | 0,26% |
| C14 Confezione di articoli di abbigliamento, confezione di articoli in pelle e pelliccia | 909 | 0,22% | 883 | 0,21% | 865 | 0,21% | 893 | 0,22% | 549 | 0,12% |
| C15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili | 1.194 | 0,29% | 1.397 | 0,34% | 1.376 | 0,33% | 1.343 | 0,33% | 948 | 0,21% |
| ...omissis... | | | | | | | | | | |
| F Costruzioni | 36.112 | 8,73% | 35.312 | 8,48% | 34.693 | 8,39% | 33.772 | 8,21% | 26.378 | 5,93% |
| G Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e emivicoli | 38.814 | 9,38% | 38.349 | 9,21% | 38.286 | 9,26% | 37.316 | 9,08% | 28.884 | 6,50% |
| H Trasporto e magazzinaggio | 36.545 | 8,83% | 36.607 | 8,80% | 34.953 | 8,45% | 33.399 | 8,12% | 25.687 | 5,78% |
| I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione | 21.537 | 5,23% | 21.589 | 5,19% | 20.761 | 5,02% | 20.089 | 4,89% | 13.128 | 2,96% |
| J Servizi di informazione e comunicazione | 2.450 | 0,59% | 2.471 | 0,59% | 2.443 | 0,59% | 2.192 | 0,53% | 2.689 | 0,60% |
| K Attività finanziarie e assicurative | 1.748 | 0,42% | 1.652 | 0,40% | 1.661 | 0,40% | 1.625 | 0,40% | 1.440 | 0,32% |
| L Attività immobiliari | 2.499 | 0,60% | 2.469 | 0,59% | 2.364 | 0,57% | 2.164 | 0,53% | 1.798 | 0,40% |
| M Attività professionali, scientifiche e tecniche | 5.963 | 1,44% | 5.988 | 1,44% | 6.437 | 1,56% | 6.163 | 1,50% | 5.939 | 1,34% |
| N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese | 21.270 | 5,14% | 21.215 | 5,10% | 20.443 | 4,94% | 19.688 | 4,79% | 16.273 | 3,66% |
| O Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria | 11.858 | 2,87% | 10.837 | 2,60% | 9.810 | 2,37% | 9.401 | 2,29% | 16.556 | 3,72% |
| P Istruzione | 4.378 | 1,06% | 4.452 | 1,07% | 4.606 | 1,11% | 4.546 | 1,11% | 2.655 | 0,60% |
| Q Sanità e assistenza sociale | 30.711 | 7,42% | 30.173 | 7,25% | 28.261 | 6,83% | 28.527 | 6,94% | 97.627 | 21,96% |
| R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento | 3.752 | 0,91% | 3.672 | 0,88% | 3.572 | 0,86% | 3.509 | 0,85% | 2.620 | 0,59% |
| S Altre attività di servizi | 5.173 | 1,25% | 5.231 | 1,26% | 4.970 | 1,20% | 4.747 | 1,15% | 5.057 | 1,14% |
| T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico, produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze | 40 | 0,01% | 30 | 0,01% | 40 | 0,01% | 42 | 0,01% | 28 | 0,01% |
| U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali | 80 | 0,02% | 67 | 0,02% | 64 | 0,02% | 81 | 0,02% | 43 | 0,01% |
| X Non determinato | 99.811 | 24,12% | 102.865 | 24,72% | 103.601 | 25,05% | 110.683 | 26,92% | 125.287 | 28,18% |
| Totale | 413.833 | 100,00% | 416.203 | 100,00% | 413.640 | 100,00% | 411.138 | 100,00% | 444.550 | 100,00% |

Fonte: Banca Dati Statistica Inail

Esaminando la situazione in Puglia nel periodo 2016-2019 risulta che la percentuale degli infortuni nel settore attività H accaduti e denunciati all'INAIL rispetto al numero totale è sovrapponibile a quella nazionale. Nel 2020 tale percentuale tende ad aumentare rispetto al dato nazionale (6.63 / 5.78) (Tab. 4)

Tab. 4

Inail - Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro

Tabella B1.1.2 - Denunce d'infortunio in occasione di lavoro per settore di attività economica e anno di accadimento. Gestione industria e servizi - Puglia

| Settore di attività economica | Anno di accadimento | | | | | | | | | |
|---|---------------------|----------------|---------------|----------------|---------------|----------------|---------------|----------------|---------------|----------------|
| | 2016 | | 2017 | | 2018 | | 2019 | | 2020 | |
| A Agricoltura, silvicoltura e pesca | 220 | 1,15% | 242 | 1,28% | 244 | 1,29% | 272 | 1,49% | 479 | 2,65% |
| B Estrazione di minerali da cave e miniere | 31 | 0,16% | 36 | 0,19% | 35 | 0,18% | 29 | 0,16% | 26 | 0,14% |
| C10 Industrie alimentari | 368 | 1,92% | 331 | 1,75% | 302 | 1,59% | 298 | 1,63% | 263 | 1,45% |
| C11 Industria delle bevande | 24 | 0,13% | 23 | 0,12% | 24 | 0,13% | 23 | 0,13% | 32 | 0,18% |
| C12 Industria del tabacco | 0 | 0,00% | 1 | 0,01% | 1 | 0,01% | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% |
| C13 Industrie tessili | 24 | 0,13% | 26 | 0,14% | 27 | 0,14% | 28 | 0,15% | 20 | 0,11% |
| C14 Confezione di articoli di abbigliamento, confezione di articoli in pelle e pelliccia | 68 | 0,35% | 37 | 0,20% | 59 | 0,31% | 50 | 0,27% | 32 | 0,18% |
| C15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili | 30 | 0,16% | 40 | 0,21% | 45 | 0,24% | 41 | 0,22% | 36 | 0,20% |
| C16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili), fabbricazione di articoli in | 104 | 0,54% | 119 | 0,63% | 77 | 0,41% | 82 | 0,45% | 74 | 0,41% |
|omississ.... | | | | | | | | | | |
| F Costruzioni | 1.713 | 8,94% | 1.670 | 8,83% | 1.567 | 8,27% | 1.512 | 8,28% | 1.097 | 6,06% |
| G Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli | 1.875 | 9,78% | 1.784 | 9,43% | 1.779 | 9,39% | 1.614 | 8,84% | 1.163 | 6,43% |
| H Trasporto e magazzinaggio | 1.681 | 8,77% | 1.592 | 8,42% | 1.580 | 8,34% | 1.460 | 8,00% | 1.200 | 6,63% |
| I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione | 688 | 4,63% | 686 | 4,75% | 607 | 4,26% | 774 | 4,24% | 945 | 5,01% |
| J Servizi di informazione e comunicazione | 92 | 0,48% | 91 | 0,48% | 75 | 0,40% | 87 | 0,48% | 85 | 0,47% |
| K Attività finanziarie e assicurative | 75 | 0,39% | 76 | 0,40% | 87 | 0,46% | 68 | 0,37% | 47 | 0,26% |
| L Attività immobiliari | 69 | 0,36% | 61 | 0,32% | 58 | 0,31% | 51 | 0,28% | 119 | 0,66% |
| M Attività professionali, scientifiche e tecniche | 279 | 1,46% | 234 | 1,24% | 272 | 1,44% | 296 | 1,62% | 284 | 1,57% |
| N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese | 1.252 | 6,53% | 1.112 | 5,88% | 1.145 | 6,04% | 1.161 | 6,36% | 927 | 5,12% |
| O Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria | 1.045 | 5,45% | 953 | 5,04% | 829 | 4,38% | 730 | 4,00% | 1.192 | 6,59% |
| P Istruzione | 69 | 0,36% | 91 | 0,48% | 68 | 0,36% | 81 | 0,44% | 64 | 0,35% |
| Q Sanità e assistenza sociale | 2.386 | 12,45% | 2.366 | 12,51% | 2.019 | 10,66% | 2.015 | 11,04% | 4.270 | 23,60% |
| R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento | 177 | 0,92% | 174 | 0,92% | 174 | 0,92% | 169 | 0,93% | 108 | 0,60% |
| S Altre attività di servizi | 215 | 1,12% | 204 | 1,08% | 232 | 1,22% | 189 | 1,04% | 165 | 0,91% |
| T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico, produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze | 1 | 0,01% | 2 | 0,01% | 1 | 0,01% | 4 | 0,02% | 0 | 0,00% |
| U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% |
| X Non determinato | 3.781 | 19,72% | 4.111 | 21,74% | 4.829 | 25,49% | 5.049 | 27,66% | 4.276 | 23,63% |
| Totale | 19.171 | 100,00% | 18.911 | 100,00% | 18.947 | 100,00% | 18.251 | 100,00% | 18.093 | 100,00% |

Fonte: Banca Dati Statistica Inail

Al fine di restringere il campo e di ottenere un dato quanto più possibile verosimile a quello effettivamente reale e che fotografa, quindi, la situazione degli infortuni relativi all'attività H 49.42 Servizi di Traslochi, sono stati filtrati e presi in considerazione, da questo punto in poi, solo gli infortuni accaduti in occasione di lavoro e senza mezzo. Vale a dire che nelle tabelle seguenti sono riportati i numeri degli eventi infortunistici nel settore trasporti escludendo quelli accaduti in itinere e con il coinvolgimento del mezzo tenendo presente che il dato è fortemente influenzato dalla componente "magazzinaggio".

Rispetto al numero totale di infortuni nel settore H pari a 1.200 accaduti e denunciati in Puglia nel 2020, ben 1.068 infortuni (89%) si sono verificati in occasione di lavoro e senza mezzo (Tab. 5).

Tab. 5: Andamento e distribuzione in Puglia degli infortuni Settore H in occasione di lavoro e senza mezzo.

| Provincia | Anno di accadimento | | | | |
|-----------------------|---------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 |
| BARI | 629 | 631 | 578 | 584 | 469 |
| BARLETTA-ANDRIA-TRANI | 69 | 112 | 109 | 83 | 75 |
| BRINDISI | 148 | 118 | 150 | 111 | 66 |
| FOGGIA | 215 | 172 | 174 | 161 | 160 |
| LECCE | 193 | 164 | 165 | 158 | 134 |
| TARANTO | 183 | 167 | 205 | 183 | 164 |
| Totale | 1.437 | 1.364 | 1.381 | 1.280 | 1.068 |

Fonte: Banca Dati Statistica Inail

Spesso si è portati ad abbinare l'infotunio mortale all'incidente stradale mentre l'operatore è alla guida del mezzo. Dal confronto del numero degli infotuni mortali accaduti con le diverse modalità in Puglia si evince che nel 2019 e nel 2020 il numero degli infotuni senza il coinvolgimento del mezzo e in occasione di lavoro è risultato più alto rispetto a quelli con mezzo di trasporto (Tab. 6).

Tab. 6: Distribuzione degli infotuni in Puglia (2016 – 2020) settore H in occasione di lavoro e senza mezzo.

| Modalità di accadimento | Anno di accadimento | | | | |
|--------------------------|---------------------|----------|----------|----------|----------|
| | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 |
| In occasione di lavoro | 3 | 1 | 1 | 3 | 4 |
| Con mezzo di trasporto | 2 | 0 | 1 | 1 | 1 |
| Senza mezzo di trasporto | 1 | 1 | 0 | 2 | 3 |
| In itinere | 1 | 0 | 2 | 0 | 0 |
| Con mezzo di trasporto | 1 | 0 | 2 | 0 | 0 |
| Totale | 4 | 1 | 3 | 3 | 4 |

Il numero di infotuni relativi alla provincia di Bari distribuiti per singolo Comune accaduti in occasione di lavoro e senza mezzo nello stesso periodo di riferimento mostra un trend in riduzione dal 2016 al 2020 (Tab. 7).

Tab. 7: Distribuzione degli infotuni nella Provincia di Bari (2016 – 2020) settore H in occasione di lavoro e senza mezzo.

| Comune | Anno di accadimento | | | | |
|-----------------------|---------------------|------------|------------|------------|------------|
| | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 |
| ACQUAVIVA DELLE FONTI | 5 | 9 | 6 | 9 | 2 |
| ADELFA | 3 | 4 | 2 | 5 | 7 |
| ALBEROBELLO | 3 | 6 | 8 | 4 | 0 |
| ALTAMURA | 22 | 33 | 23 | 26 | 27 |
| BARI | 317 | 270 | 233 | 252 | 193 |
| BINETTO | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 |
| BITETTO | 0 | 1 | 2 | 3 | 0 |
| BITONTO | 30 | 16 | 14 | 27 | 14 |
| BITRITTO | 3 | 1 | 2 | 0 | 2 |
| CAPURSO | 10 | 4 | 7 | 2 | 1 |
| CASAMASSIMA | 6 | 3 | 6 | 5 | 5 |
| CASSANO DELLE MURGE | 4 | 2 | 5 | 2 | 3 |
| CASTELLANA GROTTE | 3 | 9 | 6 | 5 | 7 |
| CELLAMARE | 0 | 1 | 2 | 0 | 1 |
| CONVERSANO | 3 | 6 | 4 | 3 | 4 |
| CORATO | 11 | 12 | 17 | 14 | 19 |
| GIOIA DEL COLLE | 7 | 13 | 7 | 4 | 6 |
| GIOVINAZZO | 2 | 3 | 2 | 1 | 5 |
| GRAVINA IN PUGLIA | 15 | 15 | 17 | 16 | 9 |
| GRUMO APPULA | 0 | 2 | 3 | 1 | 1 |
| LOCOROTONDO | 5 | 5 | 4 | 3 | 5 |
| MODUGNO | 45 | 54 | 70 | 54 | 35 |
| MOLA DI BARI | 5 | 4 | 2 | 5 | 1 |
| MOLFETTA | 26 | 41 | 38 | 44 | 37 |
| MONOPOLI | 18 | 19 | 9 | 16 | 13 |
| NOCI | 3 | 3 | 8 | 0 | 1 |
| NOICATTARO | 7 | 10 | 7 | 7 | 5 |
| PALO DEL COLLE | 12 | 7 | 4 | 8 | 2 |
| POGGIORSINI | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 |
| POLIGNANO A MARE | 3 | 3 | 4 | 2 | 5 |
| PUTIGNANO | 6 | 8 | 13 | 7 | 12 |
| RUTIGLIANO | 27 | 31 | 23 | 24 | 16 |
| RUVO DI PUGLIA | 6 | 9 | 3 | 4 | 1 |
| SAMMICHELE DI BARI | 1 | 1 | 0 | 0 | 1 |
| SANNICANDRO DI BARI | 1 | 0 | 2 | 1 | 2 |
| SANTERAMO IN COLLE | 4 | 8 | 6 | 3 | 7 |
| TERLIZZI | 6 | 8 | 6 | 16 | 4 |
| TORITTO | 2 | 2 | 2 | 0 | 1 |
| TRIGGIANO | 3 | 6 | 8 | 7 | 11 |
| TURI | 2 | 0 | 0 | 1 | 2 |
| VALENZANO | 2 | 2 | 3 | 2 | 0 |
| Totale | 629 | 631 | 578 | 584 | 469 |

La Tab. 8 riporta il numero delle malattie professionali denunciate in Puglia nel periodo 2016 – 2020 per il settore 49.42.

Tab.8

Sezione: H Trasporto e magazzinaggio → Divisione: H 49 Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte → Gruppo: H 494 Trasporto di merci su strada e servizi di trasloco → Classe: H 4942 Servizi di trasloco → Categoria: H 49420 Servizi di trasloco

| Settore di attività economica (Sottocategoria Ateco) | Anno di protocollazione | | | |
|--|-------------------------|----------|----------|----------|
| | 2016 | 2017 | 2019 | 2020 |
| H 49420 | 1 | 1 | 1 | 2 |
| Totale | 1 | 1 | 1 | 2 |

La Tab. 9 riporta il numero le malattie professionali denunciate nella Provincia di Bari nel periodo 2016 – 2020 per il settore 49.42.

Tab. 9

Sezione: H Trasporto e magazzinaggio → Divisione: H 49 Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte → Gruppo: H 494 Trasporto di merci su strada e servizi di trasloco → Classe: H 4942 Servizi di trasloco

| Settore di attività economica (Categoria Ateco) | Anno di protocollazione | |
|---|-------------------------|----------|
| | 2016 | 2017 |
| H 49420 | 1 | 1 |
| Totale | 1 | 1 |

Riferimenti normativi

IL D.L.vo 81/08 e s.m.i. all' **Articolo 17 - Obblighi del datore di lavoro non delegabili**, al **comma 1**: Il datore di lavoro non può delegare le seguenti attività:

a) la valutazione di **tutti i rischi** con la conseguente elaborazione del documento previsto dall'articolo 28; ...omississ.....

Inoltre, nello stesso decreto, al Titolo VI "Movimentazione Manuale dei Carichi", all'art.168 comma 3 vengono richiamate specificatamente le norme tecniche e i criteri di riferimento per la valutazione, la progettazione del posto di lavoro, il miglioramento e l'identificazione dei fattori individuali di rischio, riportate nell'allegato XXXIII, che le norme tecniche previste (5-7):

- ISO 11228-1: Ergonomics-Manual handling-Lifting and carrying
- ISO 11228-2 Ergonomics-Manual handling-Pushing and pulling
- ISO 11228-3: Ergonomics-Manual handling-handling of low loads at high frequency.

Proposta d'intervento

In considerazione della scarsa percezione del fenomeno infortunistico e tecnopatico nel territorio pugliese relativo al comparto dei servizi di traslochi (Cod. ATECO H 49.42) e della presenza di varie tipologie di contratti di lavoro atipico, con impiego dei lavoratori per brevi periodi, se non "alla giornata", e con le conseguenti inadempienze dal punto di vista della sicurezza, i Servizi SPeSAL delle ASL Bari, BT, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto nell'ambito del PRP 2021-2025 (8) propongono il piano mirato di prevenzione sui disturbi muscoloscheletrici degli addetti ai servizi di trasloco dal titolo "Datemi una scala e vi traslocherò il mondo".

Scopo

Con l'attuazione del piano mirato "Datemi una scala e vi traslocherò il mondo" si vuole rinnovare l'interesse dei datori di lavoro e delle figure che contribuiscono alla sicurezza (RSPP, ASPP, Medico Competente) sui fattori di rischio fonti di sovraccarico biomeccanico dell'apparato muscoloscheletrico (movimentazione

manuale di carichi, sovraccarico biomeccanico degli arti superiori, lavoro fisico pesante, posture di lavoro incongrue,...), nonché sulla prevenzione di infortuni sul lavoro e malattie professionali connessi a tali rischi lavorativi attraverso l'induzione di una maggiore percezione e conseguente sensibilizzazione a tale problematica delle figure previste dalla normativa vigente per la sicurezza aziendale e la prevenzione e tutela della salute dei lavoratori.

Azioni

Di seguito sono elencate le fasi principali previste dal piano:

1 Progettazione

Individuazione del Comparto di attività oggetto dell'intervento a seguito dell'analisi di contesto derivante dagli elementi discussi in premessa;

Definizione degli obiettivi specifici perseguiti dal piano, nonché definizione dei beneficiari e degli attori;

Individuazione delle aziende da coinvolgere:

Le aziende sono state individuate attraverso la ricerca all'interno della banca dati fornita dalla Camera di Commercio di Bari aggiornata a marzo 2022 ponendo come filtro di ricerca il codice ATECO del comparto produttivo di appartenenza. Concordemente con Aree SPeSAL Provinciali, è stato individuato il codice ATECO H 49.42. La individuazione delle aziende è stata supportata da ricerca sul web.

Predisposizione degli strumenti (allegati)

- Comunicazioni per le Aziende e Parti Sociali;
- Scheda di autoverifica utilizzando Google moduli da compilare a cura dei datori di lavoro;
- Opuscolo informativo per datori di lavoro e lavoratori;
- Pieghevole informativo;
- Questionario anonimo di percezione dei rischi per i lavoratori.

I dati raccolti tramite la scheda di autoverifica e il questionario anonimo di percezione dei rischi confluiranno in database predisposti ad hoc.

Definizione delle modalità di distribuzione dei supporti e dei servizi (es. individuazione e formazione del personale SPeSAL dedicato, individuazione delle strutture in cui effettuare i corsi di formazione, sportello telefonico alle aziende)

Individuazione degli indicatori di efficacia dell'intervento:

Indicatori di processo

- n. di Aziende partecipanti all'evento informativo/ n. di Aziende invitate,
- n. di Aziende che hanno riscontrato inviando la scheda di autovalutazione / n. di Aziende invitate: **70 %**,
- n. di lavoratori che hanno inviato il questionario di percezione dei rischi / n. totale di lavoratori: **70 %**,

Indicatori di risultato

- n. di Aziende vigilate / n. di Aziende totali: $\geq 15\%$,

n. di Aziende sanzionate/ n. di Aziende vigilate

analisi delle schede di autovalutazione e dei questionari di percezione dei rischi con la produzione di report finali,

evento divulgativo dei risultati del PMP,

produzione di un documento di buone prassi,

n. di Aziende che hanno valutato positivamente il PMP/ n. di Aziende invitate

2 Fase di assistenza alle imprese

- Informazione alle aziende sugli obiettivi del piano mirato, in particolare sull'importanza di informare i destinatari del piano sui rischi da movimentazione manuale di carichi, sovraccarico biomeccanico degli arti superiori, lavoro fisico pesante, posture di lavoro incongrue e sugli strumenti disponibili per effettuare un'autovalutazione della propria realtà aziendale. Parte integrante della comunicazione è la scheda di autovalutazione. A tutte le aziende reclutate nel PMP è stata inviata una comunicazione via email con la quale sono state informate sull'avvio del PMP, le finalità, le modalità, i tempi per lo sviluppo dello stesso, e in particolare sull'importanza di informare i destinatari del piano sui rischi da movimentazione manuale di carichi, lavoro fisico pesante, posture di lavoro incongrue e sugli strumenti disponibili per effettuare un'autovalutazione della propria realtà aziendale. Le Aziende e le Parti Sociali sono state invitate a partecipare ad un incontro informativo in settembre 2022, durante il quale sono stati presentati obiettivi e strumenti del PMP e a seguire è stato inviato il link di Google Moduli per la compilazione della scheda di autoverifica. Contestualmente all'invio del link, è stato inviato l'opuscolo informativo inerente i rischi da sovraccarico biomeccanico, il fenomeno infortunistico e tecnopatologico nel settore, metodologie e strumenti tecnici per la valutazione e gestione dei rischi.

- Auto-verifica consiste nella lettura, valutazione e compilazione da parte del datore di lavoro della scheda di autovalutazione elaborata e inviata dallo SPeSAL, da restituire al Servizio entro il termine previsto (15/11/2022).

- Assistenza da parte degli operatori del Servizio SPeSAL, disponibili a fornire eventuali chiarimenti relativi al PMP messo in atto, alle modalità di compilazione della scheda di autovalutazione, alla condivisione di procedure o strumenti necessari ad aumentare il livello di sicurezza presente in azienda.

Erogazione dei restanti servizi e supporti previsti dal piano

3 Vigilanza

Il presente PMP prevede anche lo svolgimento di attività di vigilanza a campione sul campo in almeno il 15% di aziende coinvolte nel progetto, secondo quanto previsto dal PRP 2021-2025. Saranno oggetto di vigilanza prioritariamente le aziende che non invieranno la scheda di autoverifica compilata e le aziende per le quali i dati raccolti evidenzieranno la mancanza dei requisiti di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

4 Valutazione di efficacia

Monitoraggio delle singole attività previste dal PMP attraverso la valutazione degli indicatori;
Analisi della percezione dei rischi da parte dei lavoratori rilevata tramite l'apposito questionario;
Raccolta e costituzione di un repertorio di soluzioni attuate nelle aziende;
Diffusione e restituzione agli attori, con il coinvolgimento degli stakeholder locali e nazionali, dei risultati, delle soluzioni e delle misure migliorative, tramite attività di reportistica, incontri seminari e convegni.

Budget

Il piano mirato di prevenzione in questione non prevede costi aggiuntivi. Gli operatori del Servizio usufruiranno delle ore/anno di straordinario previste per svolgere eventuali attività inerenti il piano che richiedano il superamento delle ore di lavoro giornaliera.

Bibliografia

1. Conto Nazionale dei Trasporti (CNIT) Anni 2018-2019, Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, 2020.
2. *Fonte: Classificazione ATECO 2007.*
3. Decreto 9 aprile 2008 "Nuove tabelle delle malattie professionali nell'industria e nell'agricoltura" (GU n. 169 del 21-7-2008)
4. X Rapporto INAIL Regioni sulle malattie professionali, 2021.
5. E. Occhipinti, D. Colombini. A toolkit for the analysis of biomechanical overload and prevention of WMSDs: criteria, procedures and tool selection in a step-by-step approach. *International Journal of Industrial Ergonomics*, 52, 18-28, 2016.
6. Linee di indirizzo per la Sorveglianza Sanitaria dei soggetti esposti al rischio da sovraccarico biomeccanico – Gruppo Tecnico Interregionale SSLL.
7. Linee di indirizzo per la prevenzione delle patologie muscolo scheletriche connesse con movimenti e sforzi ripetuti degli arti superiori – Gruppo Tecnico Interregionale SSLL.
8. Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025.